

CONVITTO “Vincenzo Dandolo”

Sedi di Corzano e Orzivecchi

Triennio Scolastico 2019/2022

Piano Triennale Offerta Formativa

1 – Finalità

2 – Piano Educativo

3 – Obiettivi

4 – Programmazione

5 – Progetti

Finalità del Convitto

Intorno alla funzione educativa gravitano tutte le attività e le funzioni convittuali tra cui il processo di crescita dei ragazzi convittori e semiconvittori sotto il profilo civico, sociale, umano e culturale, affinché possano prendersi carico con maggior autonomia dei problemi di ogni giorno, diversamente da quanto abituati a fare nei loro contesti familiari. Lo scopo principale è fare emergere e migliorare la personalità dei ragazzi convittori attraverso un complesso di attività programmate, che essi devono svolgere durante la loro permanenza in Convitto, come lo studio, le attività ricreative, i tornei sportivi, la mensa, le discussioni e persino le varie espressioni di confronto che spesso si manifestano con divergenze di opinioni e addirittura incomprensioni caratteriali o culturali.

In questi significativi passaggi i ragazzi sono sempre coadiuvati ed esortati dal personale docente educativo che con loro condivide gran parte dei momenti di vita convittuale ed esercita la propria attività educativa attraverso la definizione delle rispettive metodologie inerenti aspetti psico-pedagogici e orientativi. A tal proposito, riveste particolare importanza la concezione e la valorizzazione delle differenze, che tuttavia devono essere sempre esercitate in maniera coerente e coordinata con le scelte e le direttive del Collegio Educatori e non possono in alcun modo essere divergenti o addirittura opposte e contrastanti, tanto da pregiudicare il lavoro degli altri educatori, ovvero il costrutto di quei criteri adottati nel corso degli anni, che si è potuto

sedimentare grazie anche al sovrapporsi delle esperienze vissute ed ormai indispensabili per migliorare la funzione educativa stessa.

L'attività educativa, la cui titolarità spetta al personale educativo viene svolta con la collaborazione di altre realtà formative, quali la famiglia e la scuola e, qualora se ne ravvisasse l'esigenza, anche attraverso l'ausilio di esperti dello sviluppo formativo, ma nel rispetto comunque del Regolamento di Convitto, del Collegio Educatori e delle linee programmatiche da esso adottate.

Alle attività convittuali di cui sopra accennato se ne aggiungono altre di carattere collegiale quali la programmazione, la progettazione, la ricerca e la produzione di materiale didattico inerente la formazione giovanile o la documentazione e la partecipazione a riunioni e alla formazione. Il personale docente educativo, in via consultiva, partecipa di diritto ai consigli di classe degli alunni in loro affido, fornendo elementi di valutazione agli insegnanti.

Una volta definito il piano delle attività che non può né deve derogare dalle linee collegiali, ogni docente educatore dovrà rispondere precisamente ai propri impegni individuali, autonomamente per quanto riguarda le proprie mansioni, ma collegialmente per quanto riguarda i riferimenti, i programmi e i criteri di applicazione, preparando tutto l'occorrente allo svolgimento dei compiti stabiliti dal proprio ruolo, ponendo l'affermazione dei singoli allievi, sotto ogni possibile aspetto costruttivo, prima di ogni altra occorrenza, purché in armonia con il buon funzionamento del Convitto e della Scuola. Tra i vari adempimenti, vanno considerati anche la cura dei rapporti individuali con le famiglie, che tuttavia non dovranno esprimersi in modo confidenziale o addirittura privilegiato, ma dovranno limitarsi ad un puro rapporto informativo tra le parti utile alla formazione e alla crescita dei ragazzi; oltre a quelli coi genitori, vanno considerati inoltre i rapporti con i docenti ed i servizi territoriali, le attività di aggiornamento e la partecipazione a corsi o iniziative di formazione che rientrano nelle attività funzionali. Di queste attività intraprese, i singoli educatori hanno quindi l'obbligo di riferire ai propri colleghi.

L'orario di servizio contrattuale del Personale Educativo è di 24 ore frontali (intese anche come servizio di sorveglianza nei diversi momenti della vita convittuale, compresa la mensa e le attività collaterali) + 6 ore di attività funzionali e 4 ore mensili per il Collegio Educatori. Attualmente, le ore di attività funzionale sono utilizzate anche per garantire l'assistenza notturna infrasettimanale, oltre la riapertura domenicale della sede del Giardino, nella misura di 12 ore su base plurisettimanale. Per l'ottimale gestione del servizio sulle due sedi occorrono un numero di almeno 9 educatori a tempo pieno.

Piano Educativo

In relazione agli obiettivi ed i traguardi da raggiungere è necessario che le metodologie del personale educativo siano sempre riferite alla figura primaria e imprescindibile dell'Educatore quale:

- **professionista della comunicazione**, in grado di trasmettere non solo cultura al convittore, ma anche stimoli creativi;
- **modello e riferimento**, che rispetti la dignità e la personalità degli allievi, entrando più possibile in sintonia e familiarizzando con essi pur mantenendo imprescindibile il rapporto docente/discente, pretendendo ed ottenendo assoluto rispetto, garantendo che ci sia correttezza nel loro rapporto, evitando assolutamente di farli sentire a disagio in ambito convittuale, non creando difformità disciplinari tra di essi, affinché non finiscano col sentirsi penalizzati e discriminati coloro che rispettano le regole e i canoni di buona educazione.
- **immagine di serietà** nello svolgimento della propria funzione e nella presentazione delle proprie conoscenze, nella puntualità ad affrontare ogni necessità convittuale, nell'imparzialità di indagine e di giudizio, nella sobrietà di rapportarsi nel proprio lavoro;

nonché ai seguenti aspetti:

- il **diritto** alla salute (informazione e prassi preventive al contrasto di problematiche del tabagismo, alcolismo, droghe, etc..), all'istruzione, alla libertà individuale e al lavoro, considerati quali beni imprescindibili, salvaguardati dalla Costituzione della Repubblica, da difendere con la partecipazione individuale ed attiva alla gestione collegiale della "cosa pubblica" e del "bene comune", tenendo in strettissima considerazione il valore dei principi democratici e del controllo collettivo delle sue istituzioni.
- lo **Studente** quale **soggetto e individuo** che, grazie all'impegno serio e determinato, acquisisce educazione, cultura, conoscenze e professionalità, maturando il proprio senso di responsabilità nei propri confronti (autostima) e in quelli degli altri, disponendosi a vivere e partecipare individualmente la competizione della vita nei suoi molteplici aspetti.

Programmazione Educativa

La programmazione educativa viene elaborata dal Collegio Educatori entro la data di inizio delle lezioni con la stesura dei piani di lavoro dei singoli educatori o lo studio dei progetti da realizzare durante l'anno scolastico e/o solare.

Piano di lavoro tipo

- 1– Incontri con i Coordinatori di classe o monitoraggio del Registro di Classe al fine di verificare il rendimento scolastico degli studenti convittori e/o semiconvittori, il loro comportamento e le eventuali problematiche che essi possono avere e manifestare in ambito scolastico;
- 2 – Partecipazione ai consigli di classe (compatibilmente con organico degli Educatori disponibile);
- 3 – Colloqui con i genitori ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, per una maggiore e mirata collaborazione tra scuola e famiglia;
- 4 – Tenuta cartelle personali dei convittori nelle quali vengono annotati i risultati scolastici (controllo del pagellino elettronico) e brevi relazioni inerenti a problematiche emergenti nel corso dell'anno scolastico, con eventuali strategie, interventi e provvedimenti da adottare per la risoluzione delle stesse.
- 5 – Informazione alle famiglie previ contatti telefonici, verbali e scritti, alla fine del primo quadrimestre, di brevi note riguardanti i profili comportamentali e le capacità relazionali e operative dei ragazzi.

Obiettivi

Il P.T.O.F. propone obiettivi educativi affinché lo studente sia in grado di comprendere ed interiorizzare:

- il valore della persona umana, in un quadro di rispetto verso se stesso e verso gli altri;
- Il valore e l'importanza delle istituzioni, garanti della libertà, della cultura, dell'istruzione, del lavoro, dell'ordine e della salute;

- il rispetto dell'ambiente nella sua accezione di bene pubblico e quindi di tutto ciò che ne costituisce la sua identità;
- la capacità di cooperare e collaborare, imparando a confrontarsi, costruire e partecipare alla definizione e la costruzione di obiettivi comuni;
- il valore del lavoro inteso quale impegno per vivere dignitosamente e responsabilmente nei propri confronti, della propria famiglia, degli ambiti amicali e di frequentazione, quanto dell'intera società.

Progetti

Il Convitto dispone dal Fondo Scolastico di uno stanziamento di 10.000 € per l'A.S. 2018/19, per la realizzazione dei progetti sotto elencati, concordati con la Dirigenza Scolastica:

Accoglienza: interventi e feste per favorire l'inserimento dei nuovi allievi in Convitto, migliorando la qualità della vita convittuale, facilitando la conoscenza tra i convittori delle due sedi.

Cineforum : orientare al senso critico e alla riflessione.

Attività ludico- culturali: Visita di una città d'arte ed eventuali musei.

Attività sportive: Calcio, Pallavolo, Basket, Atletica, Cultura fisica, etc...

Pizzata e bowling (uscita in pullman in una località circostante provvista dell'apposito impianto)

Uscite al cinema (con l'autobus della Scuola disponibile)

Visita a Parchi Natura (con l'autobus della Scuola disponibile)

Uscita a Gardaland o altri parchi divertimenti (con l'autobus della Scuola disponibile)

Cena incontro con le famiglie (cena natalizia)

Laboratorio Creativo

Pesca di lago (solo per un gruppo di partecipanti interessati alla disciplina)

Tutte le iniziative progettuali sono realizzabili qualora sia possibile e compatibilmente con le risorse economiche e le programmazioni didattiche dell'Istituto dell'anno scolastico in corso.

Due sedi convittuali per gli Studenti

L'Istituto "V. Dandolo" offre agli studenti la possibilità di risiedere in Convitto nelle sedi di Bargnano di Corzano e di Orzivecchi presso la tenuta Giardino, dal lunedì al venerdì, per tutto il periodo scolastico (lezioni ed esami) ad esclusione dei periodi di chiusura per sospensione delle lezioni, con una retta annuale di € 2200 che comprende:

- pernottamento;
- mensa (colazione, pranzo, merenda e cena)
- pulizia delle camere
- servizio di guardaroba (utilizzo lenzuola)
- assistenza ordinaria del Personale docente educativo

Le sedi del Convitto sono aperte durante il periodo di attività didattica della scuola e dispongono di camere per 2/3/4 persone dotate di bagno con doccia.

Il Convitto ospita studenti provenienti da aree lontane dalle sedi scolastiche e altri residenti in paesi vicini che scelgono di alloggiare in Convitto per ottimizzare il tempo studio e gli spostamenti casa/scuola.

Il Personale Educativo del Convitto consta di dieci addetti operanti nelle due sedi, a copertura di tutta l'attività convittuale giornaliera dalle 12.00 fino alle 9.00 del giorno successivo con diverse turnazioni.

La vita in Convitto è organizzata secondo precise regole e tempistiche.

Sveglia – Colazione- Intervallo – Entrata in classe

La sveglia è prevista alle ore 7,30. L' Educatore del turno notturno in Convitto provvede a svegliare i ragazzi assicurandosi che entro cinque minuti dalla prima chiamata siano pronti a lavarsi, vestirsi, riordinare il letto per poi recarsi in mensa alle ore 7,55, sempre accompagnati dal docente educatore, per consumare la colazione, disponendo di caffè, latte, caffelatte, thè, marmellata, fiocchi di mais, miele, nutella, fette biscottate, pane, succo di frutta e due volte a settimana, dolci preparati dalla cucina.

Ultimata la colazione i ragazzi rientrano in convitto e si preparano per recarsi in classe.

L'attività scolastica, è la principale occupazione dei convittori e semi convittori e si svolge dalle 8,40 fino alle 15,40 con l'intervallo ricreativo di 10 minuti e la pausa pranzo di 40 o 50 minuti durante la quale essi si recano in mensa, seguiti da due docenti educatori che provvedono alle loro eventuali necessità

fino al rientro in classe. I convittori e i semiconvittori godono della precedenza in mensa rispetto ad altri ospiti essendo la mensa e la cucina pertinenze del Convitto.

Tempo libero e studio

Rientrati in Convitto da scuola, i convittori possono recarsi in libera uscita o impegnare il loro tempo libero in giochi vari, visione di film o TV, navigazione web, attività sportive e culturali o per recarsi nei luoghi deputati ad attività sportive o ludico/rivcreative all'interno del plesso scolastico. Le libere uscite ed ogni uscita per particolari motivi, personali o familiari, necessiteranno di autorizzazione di un genitore, inviata tramite fax, e-mail, o da un cellulare di un famigliare il cui numero è registrato presso l'ufficio educatori nella cartella personale del convittore. Durante le lezioni a scuola, i convittori sono affidati ai loro insegnanti, mentre per il resto della giornata sono seguiti dai docenti educatori che curano la loro formazione, aiutandoli nel percorso didattico, seguendoli nello studio in caso di necessità e rapportandosi con i loro insegnanti. Alle 17.30 i convittori, singolarmente o organizzati in gruppi e seguiti dagli Educatori, iniziano a studiare nelle loro camere, quando meritevoli, oppure in apposite aule o in ufficio educatori qualora necessitino di essere seguiti con maggior attenzione. Il Personale Educativo è altresì impegnato ad organizzare e svolgere un piano di lavoro per i semiconvittori, quando presenti, che unitamente ai convittori vengono seguiti in mensa e in pausa pranzo e successivamente, dalle 15.40 (termine delle lezioni) fino alle 16.30, nelle attività ludico – rivcreative e poi, fino alle 18.00, in aula studio.

Il personale educativo è tenuto a svolgere solo mansioni contemplate dal proprio contratto nazionale di lavoro non avendo alcun obbligo di assolvere compiti e mansioni non di propria competenza. A tal proposito, si sottolinea che esso non può e non deve farsi carico di soggetti con criticità e/o patologie per cui sono richieste competenze e conoscenze specifiche e figure professionali apposite, tenendo a precisare che il Convitto non è né una comunità di recupero né una casa famiglia.

Cena, attività serali e varie

A studio concluso i ragazzi si recano in mensa sotto la guida di uno o più docenti educatori e cenano fino alle ore 19,30 circa per poi dedicarsi ad attività ludiche e di tempo libero (giochi di società, attività sportive e musicali, programmi televisivi, cineforum, etc...), mentre i ragazzi necessitanti di approfondimenti didattici, possono continuare la loro attività di studio anche dopo cena, avvalendosi del supporto del personale educativo in servizio che contemporaneamente svolge anche altre funzioni necessarie e prioritarie. Alle ore 22,30 tutti i ragazzi rientrano nelle proprie camere per il riposo

notturno, salvo possibili deroghe orarie concesse dall'educatore di turno per ultimare la visione di film o di eventi sportivi protrattisi oltre l'orario del riposo. In orario scolastico è presente in Convitto un' infermiera professionale incaricata di occuparsi della tutela sanitaria dei convittori e semiconvittori, mentre per le emergenze il personale educativo è tenuto a chiedere l'intervento della Guardia Medica o del 118 e del Pronto Soccorso, informando le famiglie.